



301

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale di gestione del Centro
del Riuso. (proposta di deliberazione di G.M. n. 489 del 23.11.2017).

N. 3

Data 23.01.2018

L'anno duemiladiciotto addì ventitrè del mese di gennaio alle ore 18.06 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria e di prosecuzione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (Gruppo Misto)	X		16) DISCA SEBASTIANA (M5S)	X	
2) MIGLIORE VITA (Partecipiamo)		X	17) STEVANATO MAURIZIO (M5S)	X	
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)	X		18) SPADOLA FILIPPO (M5S)		X
4) TUMINO MAURIZIO (Gruppo misto)		X	19) LEGGIO GIANLUCA (M5S)	X	
5) LO DESTRO GIUSEPPE (Gruppo misto)		X	20) ANTOCI FRANCA (M5S)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (Gruppo misto)	X		21) FORNARO DARIO (M5S)	X	
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)		X	22) LIBERATORE GIOVANNI (M5S)	X	
8) TRINGALI ANTONIO (M5S)		X	23) NICITA MANUELA (Gruppo misto)	X	
9) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		24) CASTRO MIRELLA (Partecipiamo)		X
10) IALACQUA CARMELO (MC/MCI)		X	25) GULINO DARIO (M5S)		X
11) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	26) PORSENNA MAURIZIO (M5S)	X	
12) IACONO GIOVANNI (Partecipiamo)		X	27) SIGONA GIOVANNA (Gruppo Misto)		X
13) MORANDO GIANLUCA (MC/MCI)	X		28) LA TERRA ROSA GIANLUCA (M5S)	X	
14) FEDERICO ZAARA (M5S)	X		29) MARABITA MARIA (M5S)		X
15) AGOSTA MASSIMO (M5S)	X		30) CAPPELLO ALESSANDRO (M5S)	X	
PRESENTI	17		ASSENTI	13	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Vice Presidente Sig.ra Zaara Federico la quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, Dott. Vito V. Scalogni dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente del settore VI ing. Giuseppe Giuliano sulla deliberazione di G.M. n. 489 del 23.11.2017.

Il Dirigente del VI Settore
f.to ing. Giuseppe Giuliano

Ragusa, lì 15.11.2017

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa,

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla legittimità espresso dal Segretario Generale dott. Vito V. Scalogni sulla deliberazione di G.M. n. 489 del 23.11.2017

Ragusa, lì 16.11.2017

Il Segretario Generale
f.to dott. Vito V. Scalogni

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 489 del 23.11.2017, con la quale ha proposto al Consiglio comunale l'approvazione dell'atto amministrativo avente per oggetto: "Approvazione regolamento comunale di gestione del Centro del Riuso";

Visti i pareri favorevoli resi sulla stessa dal Dirigente del Settore VI ing. Giuseppe Giuliano, sulla regolarità tecnica e dal Segretario Generale, dott. Vito V. Scalagna, in ordine alla legittimità;

Richiamate:

- La deliberazione di C.C. n. 32 del 06.07.2017 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 ed il Bilancio di Previsione 2017-2019;
- La deliberazione di G.M. n. 315 del 12.07.2017 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2017-2019;

Premesso che:

- Presso il centro comunale di Raccolta di via Paestum a Ragusa è stato allestito un Centro del Riuso;
- Il CdRi è costituito da locali e aree coperte e scoperte, presidiato ed allestito, dove si svolge unicamente attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati;
- Con l'attivazione del CdRi si persegono le seguenti finalità:
 - Contrastare e superare la cultura dell'usa e getta;
 - Sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
 - Promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la qualità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
 - Realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibilità di acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi;
 - Superare il fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti che espone a rischi di infortunio o di malattia a coloro che cercano;

Considerato che ad oggi nessuna normativa specifica disciplina la gestione dei Centri del Riuso (CdRi) e pertanto occorre regolamentare la gestione con specifico regolamento comunale;

Atteso che l'ufficio ha predisposto apposito regolamento sulla base di quelli già approvati in comuni italiani che hanno istituito tale servizio;

Che tale regolamento disciplina i soggetti che possono accedere al Centro del Riuso, i beni che possono essere depositati e prelevati e relative modalità di deposito e prelievo;

Udita la relazione dell'assessore all'Ambiente dott. Antonio Zanotto;

Visto il parere favorevole espresso dalla 3[^] Commissione consiliare "Ambiente" in data 16.01.2018;

Tenuto conto della discussione di che trattasi riportata nel verbale di pari data che qui si intende richiamato, nel corso della quale è stato presentato n. 1 emendamento che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che di seguito si riporta;

Emendamento n. 1 presentato dai consiglieri D'Asta, La Terra e Ialacqua:

"Cassare alla fine dell'art. 1 il paragrafo compreso tra le seguenti parole: "per poter effettuare.... l'ecocentro comunale".

Il Vice Presidente, nominando scrutatori i consiglieri La Terra, cappello, Ialacqua, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 15, votanti 13, voti favorevoli 13, astenuti 2 (conss. Federico, Stevanato), assenti i consiglieri Laporta, Migliore, Massari,

Tumino, Lo Destro, Mirabella, Tringali, Iacono, Morando, Spadola, Nicita, Castro, Gulino, Sigona, Marabita.

Il superiore emendamento viene approvato.

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 15 voti favorevoli espressi per appello nominale dai 15 consiglieri presenti e votanti come accertato dal Vice Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori La Terra, Cappello, Ialacqua, assenti i consiglieri Laporta, Migliore, Massari, Lo Destro, Tumino, Mirabella, Tringali, Iacono, Morando, Spadola, Nicita, Castro, Gulino, Sigona, Marabita;

DELIBERA

- 1) Di approvare il regolamento comunale per la gestione del Centro del Riuso, come emendato, che allegato alla presente deliberazione fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Regolamenti" prevista all'art. 12 del D.lgs. 33/2013.

Parte integrante: Regolamento
Emendamento

All: delib. di G.M. n. 489/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig. Zaara Federico

Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Mario Chiavola

Mario Chiavola

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vito V. Scalagna

Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il **29 GEN. 2018** e rimarrà affissa fino al **13 FEB. 2018** per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/ senza osservazioni

29 GEN. 2018

Ragusa, lì.....

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

(Salònia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA



Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **29 GEN. 2018** al **13 FEB. 2018**.

Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, lì.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **29 GEN. 2018** ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal **29 GEN. 2018** senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì.....



Per Copia conforme da servizio

29 GEN. 2018

Ragusa, lì

SEGRETARIO GENERALE

*L'Istruttore Direttivo C. S....
Dott.ssa Aurelia Asaro*



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I

3° Servizio Deliberazioni
C.so Italia, 72 – Tel. – 0932 676231

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi **dal 14/02/2018 al 01/03/2018** e contro di essa non è stato prodotto reclamo alcuno.

Ragusa,

IL MESSO COMUNALE

f.to

CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conforme attestazione dell'impiegato addetto, certifica che copia della deliberazione di **C.C. n. 03 del 23/01/2018** avente per oggetto: "**APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO. (PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M. N. 489 DEL 23.11.2017).**" è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi **dal 14/02/2018 al 01/03/2018.**

Certifica, inoltre, che non risulta prodotta all'Ufficio Comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

Ragusa,

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to



Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 3 del 23.01.2018

Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: Approvazione regolamento comunale
di gestione del centro del riso

EMENDAMENTO N. 1

Si propone di rassettare alla fine dell'art. 1
il paragrafo compreso tra le seguenti parole:
"per poter effettuare... l'ecoregime comunale".

nome e cognome

MARINO D'ASTA
LA TERRA GIANLUCA
CARNEO ISOLACQUA

Firme

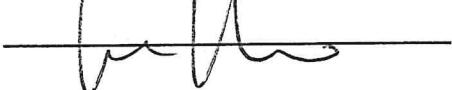
MARINO

LA TERRA

^^

Parere FAVORISVOLE sulla regolarità tecnica

Ragusa 23.01.18

Il Dirigente Del Settore Vl


^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Parere _____ sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

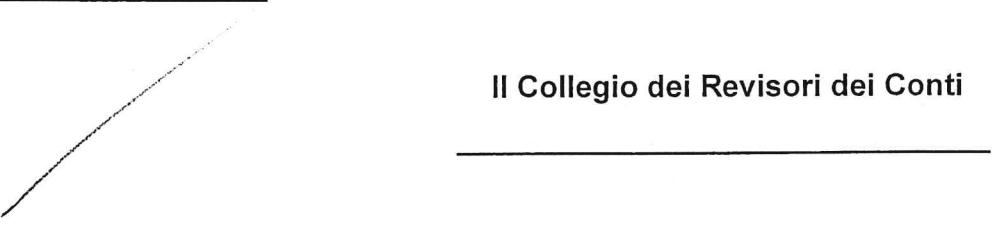
Ragusa _____

Il Responsabile Dei Servizi
 Finanziari e Contabili


^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Parere _____ dell'Organo di Revisione

Ragusa _____

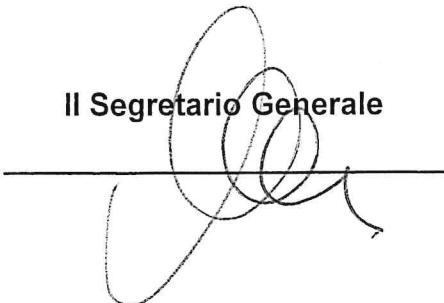
Il Collegio dei Revisori dei Conti


^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Parere FAVORISVOLE di legittimità

Ragusa 23/1/2018

Il Segretario Generale





CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it



Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 3 del 23-01-2018

SETTORE VI

AMBIENTE, ENERGIA E VERDE PUBBLICO

Via Mario Spadola, 56 Pal. Ex Consorzio Agrario

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23-01-2018

Art. 1

Definizioni e finalità

Il Centro del Riuso (CdRi) al momento non è disciplinato da normative specifiche in merito e pertanto occorre regolamentarne la gestione con specifico regolamento comunale.

Il CdRi di Ragusa si trova presso il centro comunale di raccolta di via Paestum a Ragusa.

Il CdRi è costituito da locali e aree coperte e scoperte, presidiato ed allestito, dove si svolge unicamente attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Con l'attivazione del CdRi si persegono le seguenti finalità:

- contrastare e superare la cultura dell'*usa e getta*;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
- realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibilità di acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi;
- contrastare il fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti.

I soggetti che possono fruire del CdRi sono i **conferitori** e gli **utenti**:

Per Conferitore si intende: qualunque privato cittadino, impresa o ente, residenti nel territorio di competenza del Centro, che, in possesso di un bene usato ancora integro e comunque funzionante, lo consegni a titolo di donazione al Centro del Riuso affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita;

Per Utente si intende: qualunque privato cittadino, associazione di volontariato *onlus*, organismo no profit, istituto scolastico che preleva un bene dal Centro al fine di un suo riuso.

La residenza/sede del Conferitore e dell'utente che preleva il bene deve essere nel territorio comunale.

Art. 2

Dotazioni di servizio e gestione del conferimento/prelievo dei beni

Il Centro del Riuso è dotato di:

- a) servizio di presidio per le operazioni di ricevimento e prima valutazione;
- b) servizio primo ammassamento, immagazzinamento del bene in ingresso ed esposizione;
- c) servizio di presidio per le operazioni di assistenza e di registrazione in fase di scelta e prelievo da parte dell'utente.

I servizi di cui alle lettere a), b), c) sono svolti dal personale afferente al soggetto che gestisce il CdRi.

Nel CdRi sono accettati i beni di consumo ancora in buono stato (anche dal punto di vista igienico) e funzionanti che possono essere efficacemente riutilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie.

Segue elenco dei beni ammessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: piatti, posate e suppellettili, oggettistica, giocattoli, libri, indumenti, mobilio, reti e materassi, biciclette, passeggini e carrozzine.

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) così come definite all'interno del d.lgs. 49/2014 (attuazione direttiva 2012/19/UE) sono ammesse al CdRi prima di divenire RAEE, cioè rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

I beni usati consegnati al CdRi sono presi in carico dall'addetto, previa verifica della conformità, mediante accettazione all'atto di ricevimento del bene e depositati negli spazi destinati al primo ammassamento del CdRi e poi classificati in base alla tipologia, con assegnazione di un eventuale punteggio di valutazione proporzionale allo stato d'uso del bene (max. 10 per ciascun oggetto o gruppo di beni). In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione del bene (casistica che contempla anche la mancanza di spazio nel CdRi), il rifiuto viene destinato al CCR per l'avvio a recupero/smaltimento, previa comunicazione immediata al conferitore che ha salva la possibilità di non avviare a smaltimento il bene e mantenerne la proprietà.

Le condizioni di consegna ed accesso sono:

1. L'accesso all'utenza è consentito durante l'orario e i giorni stabiliti per l'apertura del CdRi;
2. L'operatore del CCR, in coordinamento con l'operatore del Centro del Riuso, si riserva la possibilità di verificare la presenza di beni, non ancora conferiti come rifiuti, proponendo al conferitore di dirottarli al Centro del Riuso;
3. I beni usati devono essere conferiti all'interno del Centro del Riuso direttamente da parte dei soggetti ammessi, essendo esclusa ogni possibilità di facchinaggio da parte del personale presente;
4. Il conferimento dei beni usati deve avvenire in maniera ordinata e divisa per tipologia avendo cura di non provocare danneggiamenti che ne possano compromettere il successivo riuso;
5. L'accesso con automezzi all'interno del Centro del Riuso, se operativamente fattibile, è in genere consentito per il conferimento e il prelievo solo dei beni di grandi dimensioni;
6. Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali;
7. Il Centro del Riuso, in quanto soggetto responsabile, si riserva la verifica delle condizioni generali dei beni consegnati assicurando il controllo, la valutazione del corretto stato e la funzionalità dei beni usati affinché possano efficacemente essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie;

8. Gli utenti per prelevare i beni dal Centro del Riuso devono fornire le informazioni richieste per la compilazione di una scheda e modulo di consegna del bene finalizzato a sollevare il Gestore ed i suoi operatori da ogni responsabilità diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal loro uso proprio ed improprio;

9. Dall'attività del Centro non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro, pertanto è vietato il prelevamento di beni da parte degli operatori dell'usato;

10. Il prelievo è gratuito con una frequenza non superiore a 2 prelievi / mese solare con limite di 50 punti per ciascun prelievo e non più di 5 pezzi della stessa tipologia di bene. Soggetti e organizzazioni no profit (appartenenti al cosiddetto terzo settore) possono presentare richieste finalizzate a soddisfare esigenze e necessità legate a particolari situazioni di disagio. Il limite mensile dei prelievi è adottato in fase sperimentale e rimane valido salvo altra disposizione in merito.

11. E' facoltà del gestore del Centro del Riuso, previo accordo con l'Amministrazione, non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il Centro o per gli operatori;

12. E' facoltà del gestore del Centro del Riuso, previo accordo con l'Amministrazione, sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del Centro medesimo.

13. In caso di eccessivi prelievi o frequenze troppo assidue, il custode adotta opportuni criteri di discrezionalità, sempre e comunque nel rispetto del principio che il materiale del Centro del Riuso deve servire a coprire le necessità degli utenti che ne usufruiscono ed evitare che si sviluppi il commercio dei materiali prelevati e contrastarne l'accaparramento, fino ad impedire il prelievo. Qualora infine, venga accertato che chiunque, usufruendo del riuso, faccia commercio con i materiali prelevati o, peggio, ne smembri i componenti per recuperare parti pregiate (es.: rame, ottone, ecc.), trasformando il resto in rifiuti, verrà disabilitato dalla procedura di ritiro e non potrà in alcun modo effettuare ulteriori ritiri.

Art. 3

Disposizioni finali - Entrata in vigore e diffusione

Il presente regolamento entra in vigore successivamente all'avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione dello stesso da parte del Consiglio Comunale.

Copie del regolamento devono essere depositate nel Centro del Riuso, nel Centro comunale di raccolta di via Paestum e presso la residenza municipale, a disposizione dell'utenza per consultazione.

Per la gestione di eventuali casistiche o problematiche non contemplate nel presente regolamento è necessario far riferimento a:

Comune di Ragusa - Settore VI Ambiente, Energia e Verde Pubblico

Via M. Spadola 56 - 97100 Ragusa

e-mail: ambiente@comune.ragusa.gov.it, tel. 0932/676437, fax 0932/676437.

All'Assessore con delega

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Argomento: Bagni pubblici e Servizio Idrico Data 25/01/2018

Oggetto: Affidamento in concessione della gestione dei servizi igienici ubicati nel territorio del comune di Ragusa e la relativa custodia e manutenzione.

I sottoscritti Mario D'Asta e Mario Chiavola

Dato che

-L'affidamento in concessione della gestione dei servizi igienici ubicati nel territorio comunale e la relativa custodia e manutenzione è partito a giugno 2016 ma, già da tempo, sono state segnalate in vario modo gravi irregolarità nella gestione di questo servizio. Difatti nei primi mesi del 2017 i sottoscritti denunciavano pubblicamente lo stato di abbandono dei bagni, lasciati incustoditi ed in condizioni igieniche precarie.

-A fronte di una somma di quasi 100.000 euro annuali erogati dall'ente alla cooperativa che doveva gestire il servizio, si constatava che la stessa non ottemperava al rispetto del capitolato di appalto. Quanto affermato è documentato da filmati e foto che sono stati resi pubblici. Ciò nonostante, nell'aprile 2017 l'amministrazione prorogava l'affidamento del servizio alla stessa cooperativa.

-Per queste irregolarità è stata da tempo richiesta la convocazione della commissione trasparenza. La richiesta è stata inoltrata dai consiglieri del PD.

-Oltre a rimarcare le gravi irregolarità che sono state notate solo da noi, mettiamo pure in evidenza che con protocollo del 29 settembre 2017 è giunta ai capi gruppo consiliari una denuncia da parte di un cittadino di Ragusa contestualmente indirizzata alla guardia di finanza, al sindaco ed al segretario generale del comune di Ragusa. Denuncia documentata con copia di una ricevuta non fiscale per attestato pagamento del ticket di 50 centesimi rilasciata dalla cooperativa che gestisce il servizio. Possiamo pure affermare che non si tratta di un caso isolato, perché siamo venuti a conoscenza di altre ricevute simili rilasciate in date diverse segnalate da altri cittadini che hanno usufruito dei servizi igienici comunali.

-Da quanto è emerso si evince che non si trattatterebbe di un errore casuale, ma ci troveremmo davanti ad un palese modus operandi perpetrato a danno del comune, del fisco e dei cittadini.

-Vista la gravità di quanto denunciato, ci si aspettava qualche risposta chiara da parte dell'amministrazione, ma fino ad oggi nè il sindaco nè il dirigente preposto hanno dato risposte in merito.

-In assenza dell'assessore ai lavori pubblici dimissionario, da parte dei consiglieri del PD è stata fatta una interrogazione sull'argomento al sindaco e al dirigente preposto, a distanza di un mese dalla nostra richiesta di chiarimenti, non è pervenuta ancora alcuna risposta. Nel contempo notiamo che i bagni pubblici sono da diverso tempo chiusi, pare che sia stato sospeso il servizio dato in affidamento in attesa di bandire una gara di appalto.

-Un'altra questione che desta preoccupazione riguarda il servizio idrico, gestito dalla stessa cooperativa, alla quale sono affidati diversi servizi comunali, che ne confermerebbe il modo di operare. Infatti, nel capitolato d'appalto del servizio idrico sono previste e contabilizzate 33 unità lavorative ma la cooperativa da diversi mesi sembra che ne impiegherebbe solo 29, quindi 4 in meno, risparmiando (sembra) 4 stipendi che l'amministrazione comunale eroga regolarmente per contratto. Ultimamente apprendiamo pure che altri lavoratori sarebbero stati sospesi. Quindi per quanto esposto, chiediamo sia al sindaco che al dirigente preposto a fare urgenti verifiche sulle assunzioni e sui licenziamenti effettuati nel servizio idrico dalla cooperativa, perché non sappiamo se questi fatti risultino veritieri.

Tutto ciò premesso CHIEDIAMO

spiegazioni approfondite ed esaustive sull'operato degli uffici preposti a controllare il

rispetto dei capitolati di appalto da parte della cooperativa affidataria.

Mario D'Asta
Mario Chiavola
Ragusa 24-10-
2018